

poi in Acqui nel giorno 9 Dicembre del successivo anno 1795 per accordarsi col generosissimo austriaco Wallis) era riuscito a entrare per qualche ora in possesso delle carte del ministro Tilly. Un domestico dell'ambasciata gli ne aveva fatta la consegna, dietro regalo di 250 luigi d'oro.

Come si vede, lo spionaggio fu sempre praticato dalle diplomazie: e non è un'invenzione tedesca. Nei nostri giorni, all'epoca del processo Dreyfus, la cosa fu più palese, e tutti seppero per le rivelazioni della stampa, che i Governi di tutti i Paesi se ne valgono in larga scala.

Notizie anche più precise ebbe in quella primavera dell'anno 1794 il Governo Piemontese, da lettere che il Governatore di Mondovì riuscì a sequestrare su un emissario che doveva portarle all'esercito francese.

Infine nel giorno 23 di Maggio il medico Barolo, preso da paura, e con promessa di impunità, confessò tutto al barone Chionio e al Senatore Durando, che combinarono come dovesse apparire che egli fu sforzato a questa confessione.

Trentotto furono i patrioti denunciati dal Barolo. Tra essi il medico Vigna fu ucciso dai soldati austriaci che lo inseguivano nella tentata fuga.

Il Botta, come vedemmo, riusciva a riparare a Castagnole delle Lanze, nella notte dal 26 al 27 Maggio.

Nel giorno 28 Maggio, arrestato a Castelnuovo Bormida, nei boschi della Malpensata, fu tradotto nelle carceri di Acqui, dove fu trattenuto dieci giorni.

Il Bianchi poté rilevare gli interrogatori che ho riprodotti dall'archivio privato dell'avvocato Boggio, che era stato avvocato fiscale nel processo.

La Delegazione giudicatrice, che fu creata all'uopo dal Re, fu composta di vari Senatori, fra cui era un Chiabrera.

Non so con precisione, ma suppongo che fosse il Senatore Chiabrera Ambrogio di Acqui, che è ricordato dal Biorci nel volume 2. a pagina 106, in una nota.

L'esame di questi atti processuali è molto interessante; come i lettori avranno certamente rilevato. Per chi è un po' al corrente di queste cose, non è difficile vedere subito che le deposizioni dei testimoni sono molto incerte e reticenti.

E' avvenuto nel processo Botta ciò che avviene in tutti i processi del mondo. La verità che viene alla luce dei tribunali è sempre una verità un po' sui generis, e molto limitata.

Ma nel caso che ci occupa, molte circostanze contribuivano a far sì, che tutti — Governo e imputati e testimoni — avevano un grande interesse che molta parte della verità restasse nel fondo del pozzo.

Il Governo di Re Vittorio Amedeo III vedeva con terrore sorgere e pullulare tutto intorno a sé questa fermentazione di congiure. Era il mondo antico che andava crollando: e dalla Francia la bufera rivoluzionaria coi suoi rombi del tuono che rumoreggiava dalle cime delle maldifese Alpi, minacciava di travolgere il trono.

(Continua).

O. R.

## “Giovani Esploratori Italiani”

Giovedì 9 corr. alle ore 17, per invito del Comitato Promotore ebbe luogo nella Sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, l'assemblea generale della sotto-sezione acquese dei «Giovani Esploratori Italiani».

Erano presenti il Sindaco cav. Pietro Pastorino, il Sottoprefetto cav. uff. D. Teodorani, il Comandante del Presidio rappresentato dal maggiore cav. G. Aliberti, l'Assessore dell'Istruzione avv. cav. Lazzaro Galliani, l'avv. Benzi in rappresentanza del Patron Scolastico e della Colonia Alpina e Marina, il Presidente del Comitato locale della Croce Rossa cav. G. Guglieri, il Presidente della Società locale del Tiro a segno avv. Scuti, il Pres. Soc. Op. G. Bellafà, il Pres. della Soc. Esercenti G. Scarsi, il Direttore del R. Ginnasio, il Direttore Istituto Levi, prof. Ancona, il cav. F. Magnani, Presidente della Società del Casino, il prof. C. Picca del R. Ginnasio, il maestro G. Molle segretario Patronato Scolastico, i sig.ri Davide Ottolenghi, Giuseppe Della Grisa ed altri simpatizzanti per l'istituzione.

Avevano aderito bene augurando per la giovane istituzione e rimettendosi a quanto si sarebbe deliberato: il cav. F. Barberis Cons. Provinciale, il prof. Vincenzo Martina medico, Direttore dell'Ospedale Civile, il Presidente della Congregazione di Carità e dell'Orfanotrofo, il Presidente della Società militare in congedo Alessandro Galliani, il Presidente della Società Volontari Ciclisti, l'avv. Raffaele Ottolenghi, il Direttore della R. Scuola Tecnica prof. G. Saglietti, i professori Cesare DeBenedetti, F. Giovana e Francesco Tomba del R. Ginnasio, sig. Giuliano Orsi e signor A. Gallarotti.

Aprè la seduta il Presidente del Comitato l'avv. cav. Galliani, che ringraziati gli intervenuti, invita a nominare il Presidente dell'Assemblea. Viene riconfermato egli stesso per acclamazione; funge da Segretario il maestro G. Molle.

Il Presidente cav. Galliani ringrazia e dette opportune parole sulla nobiltà dell'Istituzione dei «Giovani Esploratori» invita il prof. A. Boffi, iniziatore e sostenitore della giovane sottosezione a prendere la parola.

Il prof. Boffi con la consueta chiarezza parla dell'importanza del Corpo Nazionale dei «Giovani Esploratori» che specialmente pel vivo intelletto d'amore del Commissario generale prof. Carlo Colombo va mettendo vigorose radici nella nostra patria, tocca i punti principali (che riassumiamo più sotto) del suo organismo e de' suoi scopi e dà lettura del Decalogo degli Esploratori, dello Statuto e del regolamento locale, come su schema della Sede Centrale era stato approvato dal Comitato Promotore; quindi dopo una succinta relazione sull'opera di questo nell'anno decorso, si apre la discussione.

L'avv. Scuti si associa al Presidente nel rivolgere vive parole d'encomio per l'opera efficace del prof. Boffi, riconferma la piena adesione della Società da lui rappresentata alla giovane istituzione, mette a sua disposizione la sua sede per le esercitazioni, come aveva già fatto e farà anche quest'anno per tutti gli alunni del Ginnasio e della Scuola Tecnica, e annunzia tra le approvazioni generali che la Società s'iscrive tra i soci perpetui dei Giovani Esploratori.

Il Maggiore G. Aliberti esprimendo a nome del Comandante del Presidio il suo compiacimento, come fanno gli altri rappresentanti e specialmente il presidente della Croce Rossa, per l'istituzione, promette, ove sia richie-

sto, il personale per le istruzioni militari.

Indi dopo breve discussione si approva all'unanimità l'operato del Comitato Promotore e si dichiara doversi riconfermare la sottosezione, approvandosi completamente il decalogo, lo Statuto e il regolamento locale del Corpo «Giovani Esploratori».

Si passa quindi alla nomina del Comitato patrocinatore.

Seguendosi le norme date dalla Sede Centrale, restano dichiarati membri di diritto:

Il Sindaco, Sottoprefetto, Comandante del Presidio, i Consiglieri provinciali, l'Ispettore Scolastico, l'Ufficiale Sanitario, il Presidente del Patronato Scolastico, il Presidente del Comitato locale Croce Rossa, il Presidente Tiro a Segno, per le Società Ginnastiche-sportive l'avv. Bistolli Carozzi, per il Comitato di Preparazione Civile il Cav. Belom Ottolenghi, per gli enti umanitari, il Presidente della Congregazione di Carità e Orfanotrofo, il Direttore Scuole Elementari, il rappresentante Istituti Secondari (direttore Saglietti), il Direttore Gazzetta D'Acqui per la stampa e l'On. Deputato Murialdi.

Dovendosi poi procedere alla nomina dei membri elettivi, si sospende per pochi minuti la seduta e risultano poi eletti:

Avv. Pietro Balduzzi,  
G. Bellafà,  
Prof. A. Boffi,  
Giuseppe Della Grisa,  
Maestro Giacomo Molle,  
Davide Ottolenghi,  
Prof. Carlo Picca,  
Giuseppe Scarsi

e l'ufficio di presidenza, su proposta del Cav. Uff. Teodorani approvata all'unanimità, resta così confermato: Presidente Onorario: Sindaco cav. P. Pastorino.

Presidente effettivi: Assessore Istruzione, cav. avv. Lazzaro Galliani, Presidente Patronato Scolastico.

Vice Presidenti: Avv. Vittorio Alessandro Scuti, Presidente Tiro a Segno e prof. G. Saglietti Direttore R. Scuola Tecnica.

Segretario con l'interim della cassa Maestro Giacomo Molle direttore didattico, segretario Patronato Scolastico.

E a Sottocommissario viene proposto all'unanimità alla Sede Centrale il prof. Angelo Boffi direttore R. Ginnasio, che sarà coadiuvato dal prof. Carlo Picca, pure del R. Ginnasio.

Si chiude la seduta coi ringraziamenti del Presidente e coi fervidi voti di tutti per la prosperità della istituzione.

\*\*

Riassumiamo, come abbiamo promesso, le notizie più importanti sui «Giovani Esploratori».

L'origine — Ne fu ideatore il Generale Baden Powell nel 1908 dopo le splendide prove che ne fece Lord Cecil durante la guerra Anglo-Boera quando per opera dei Boy-Scouts (giovani esploratori) riuscì con soli 700 soldati a tenere Makefing contro 12.000 boeri per più di 7 mesi, finché non giunsero gli aiuti d'Inghilterra.

Costituitasi poi su più larghe basi nel Regno unito d'Inghilterra, dove si contano più di 180.000 giovani iscritti, di là si è estesa per tutto il mondo, ascendendo già le sue reclute a parecchi milioni.

In Italia gli iscritti s'aggirano già intorno ai ventimila con quasi duecento tra sezioni e sottosezioni.

Natura — Ha carattere educativo, è apolitica e rimane estranea a qualunque questione religiosa.

Combatte contro l'egoismo e l'indisciplina, e si propone di produrre cittadini efficienti al massimo grado.

Metodi d'istruzione — Triplice è l'educazione che cerca d'impartire:

1. Fisica, proponendosi d'irrobustire il corpo temprandolo contro le intemperie.

2. psichica, sviluppando il sentimento d'onore, la fiducia in sé stessi, lo spirito di disciplina e di solidarietà.

3. Tecnica, insegna a bastare a sé stessi e ad essere utili in massimo grado ai proprii simili, educando in modo speciale lo spirito d'osservazione e d'iniziativa.

46 sono le specialità in cui possono essere esercitati gli iscritti, che perciò devono trovare tutti il modo di sviluppare le loro speciali vocazioni.

Ne nominiamo qualcuna: Aviatore, assistente ospedaliero, ciclista, elettrotecnico, fotografo, floricultore, interprete, musica, nuoto e salvataggio, pronto soccorso, segnalatore, squadre incendi, scherma, telegrafia e telefonia, tipografo, tiro a segno ecc.

Organizzazione — Gli iscritti dai 9 ai 12 anni sono novizi (Wolf Cubs lupetti) che sono di 4 categorie: aspiranti, novizi semplici, ad una stella, a due stelle;

dai 12 ai 18 anni sono Esploratori che si dividono in aspiranti, allievi, cadetti, effettivi, reali e piccoli cavalieri.

Forza — Circa 7 ragazzi formano un gruppo, due gruppi la squadra; due squadre il drappello; due drappelli la compagnia; 2 compagnie il riparto; due o più riparti la colonna; quattro colonne almeno la divisione; 5 divisioni almeno la legione; e 3 legioni il Corpo Nazionale.

Il quadro degli ufficiali istruttivi si compone come segue:

Capo drappello di 1. e 2. grado, capo compagnia, capo riparto, capo colonna di 1. 2. grado, capo divisione, capo legione, capo esploratore.

Il Consiglio direttivo Nazionale si compone di un numero illimitato di membri scelti fra le personalità più cospicue delle varie regioni d'Italia.

Ha un ufficio di Presidenza composto di un Presidente, di più vice presidenti, di un Commissario generale, di un segretario generale e di un tesoriere centrale.

Le sezioni sorgono nei capoluoghi di Provincia, e negli altri centri le sottosezioni.

Tutte le cariche sono gratuite.

Il Presidente Generale del Corpo è l'on. ammiraglio Bettolo, il presidente interinale il gen. Luigi Amadasi e il commissario gen. il comm. Carlo Colombo prof. di terapia fisica alla R. Università di Roma.

\*\*

Domani dalle ore 14 alle 16 si faranno esercizi col seguente programma:

Modo di stare a sedere — Posizione del corpo — Esercizi ginnastici elementari — Costituzione dello Stato e suoi poteri, la bandiera, l'esercito, la marina — I quadri del Corpo degli Esploratori — I principali nodi — Giochi.

## TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi.

Sig. Bria Domenico, Ciriè  
> Conte G. De Garnier des Garets e contessa, San Remo  
Sig.ra Valentina Podestà, Chiavari.

Temperatura dal 5 all'11 Marzo 1916.

Domenica	5 - Mass. + 11,50 - Min. + 4,-
Lunedì	6 - » + 9,- » + 5,-
Martedì	7 - » + 14,- » + 5,50
Mercoledì	8 - » + 6,- » + 4,50
Giovedì	9 - » + 10,50 - » + 2,-
Venerdì	10 - » + 9,- » + 2,-
Sabato	11 - » + 6,- » + 4,-

Al signori abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non invieranno l'importo del nuovo abbonamento.